

Riflessione del 15 marzo 2020

III^a Domenica di Quaresima

Esodo 17,3-7; Salmo 94; Romani 5,1-2.5-8; VANGELO di Giovanni 4,5-42

La prima lettura, dal libro dell'Esodo, ci porta nel deserto, dove Dio mette alla prova la fedeltà del popolo ebreo che, dopo la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, si ribella contro Mosè: ... *"Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?"* ..

La stanchezza e le grandi privazioni fanno dimenticare la gratitudine verso Mosè e inizia una protesta contro Dio, ... tanto che si mette in dubbio la Sua fedeltà con un vero e proprio ricatto: *"Il Signore è in mezzo a noi sì o no?"*.

Tutti pensano che, se Dio vuole fiducia, .. deve dimostrare di essere al loro servizio, ... che deve avere un'attenzione costante a tutte le necessità, ... compreso magari qualche momento di riposo e allegria.

A ben vedere, chiediamoci, chi non avrebbe protestato senza acqua nel deserto? ... la prova era veramente molto dura ma, nessuno pensa che sarebbe bastato organizzarsi meglio con un servizio previdente di trasporto dell'acqua con otri riempiti nelle numerose oasi, ... per non trovarsi a morire di sete.

Invece, protestano e addirittura rimpiangono gli idoli dell'Egitto; ... non ricordano nemmeno che il faraone, in nome di quei falsi dei, ... aveva ordinato l'uccisione dei loro primogeniti, Invece ricordano solo la pentola della carne, ... e qualche cipolla.

Mosè non sa come fare, e si rivolge a Dio che, paziente e misericordioso, ... gli ordina di percuotere la roccia col bastone ... e da quella roccia ardente del deserto, esce l'acqua in abbondanza per dissetare quel popolo ingrato.

Il miracolo dell'acqua, che Dio ha fatto sgorgare dalla roccia, per togliere Mosè dai pasticci, ... si collega al Vangelo di oggi dove i discepoli rimangono sorpresi quando Gesù parla con una Samaritana, una donna pagana, e si disseta con l'acqua che gli offre; ... si meravigliano, ... ma non fanno nessuna osservazione.

Non chiedono spiegazioni per qual gesto, e lo invitano a mangiare: *"Rabbi, mangia"*; ... Gesù però con la Samaritana, stava parlando di ben altri cibi e bevande che i discepoli non conoscono e quindi non comprendono il senso del dialogo con la Samaritana e si chiedono: *"Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?"*.

A differenza dei discepoli, ... la donna Samaritana, quando sente parlare di un'acqua viva, che può dissetare per sempre, crede a Gesù, e gli chiede subito quell'acqua, ... che in pratica la esentava dalla fatica di andare al pozzo.

A parte la questione pratica, ... il breve dialogo con Gesù, ... apre il cuore della Samaritana al mistero di Dio, ... quel Mistero che i discepoli hanno ancora difficoltà a comprendere.

I discepoli sono sempre perplessi, non chiedono spiegazioni e Gesù, che conosce quanto hanno nel cuore, ... coglie l'occasione per dare loro una lezione: *"Alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura"*.

Gesù esorta i discepoli ad ammirare la messe che cresce ... ma si riferisce al Popolo d'Israele, visto come la messe che Dio ha fatto germogliare con la Sua grazia, e per mezzo dei profeti e dei patriarchi.

Ora, Gesù, che è la Parola di Dio incarnata, sta portando a maturazione quella messe della quale fa' parte anche la Samaritana, pronta anch'essa ad entrare nei granai del regno di Dio.

La donna di Sicar ha saputo riconoscere i suoi peccati: *“Io non ho marito”* ... sapeva di vivere in un disordine, ... mentre, tanti uomini e donne di oggi, sono invece convinti che la convivenza non sia peccato, ... ma emancipazione.

Gesù ci insegna oggi, ... che anche una sola persona, ... anche una donna sola, ... una pagana peccatrice, merita tutta l'attenzione, assieme a tutti coloro che vivono lontani da Dio.

Tutti costoro, fanno parte della messe di Dio, ... e tutti i discepoli dei Cristo, tutti noi, siamo gli operai chiamati a continuare il lavoro che il Signore ha iniziato: *“altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica”*.

Oggi però, molti cristiani anziché messe biondeggiante, ... sono diventati degli steli secchi senza chicchi di bene; ... tanti uomini e donne oggi hanno chiuso il cuore al mistero di Dio; ... con costoro si può parlare di molti problemi sociali, ... ma quando si parla di Dio, presente in mezzo a noi, tutto si blocca.

Quando poi si accenna alla presenza del Corpo e Sangue di Cristo nell'Eucaristia, ... l'argomento si chiude spesso con: *“Io sono una persona razionale”*; ... un'affermazione che assomiglia a quella dei molti discepoli di Gesù che lo avevano abbandonato: *“Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?”* (Giovanni 6.60).

Fratelli e sorelle, siamo immersi nel mistero; ... misteri scientifici, che sperimentiamo anche in questi giorni col *“coronavirus”*, ... misteri dei pianeti, ... misteri della vita quindi, l'aggettivo *“razionale”*, è più vicino a chi crede in Dio perché, con la sua fede, è in grado di comprendere che le infinite realtà del creato, ... sono di una tale potenza, ... che la nostra intelligenza è costretta a riconoscere i propri limiti.

Accettare umilmente i propri limiti dunque; ... però, quando l'intelligenza, arriva a riconoscere l'esistenza del Creatore, è in grado di raggiungere altezze che sanno di infinito.

Quando la nostra intelligenza è illuminata dalla fede, comprende con stupore, l'immenso Dono di Dio che si è rivelato in Gesù Cristo, ... una Verità inesauribile nella sua ricchezza, che sulla terra non riusciremo a comprendere in tutta la sua luce.

Per la testimonianza della Samaritana, molti avevano creduto in Gesù Cristo; ... anche noi crediamo, aiutati da Maria, da Colei che ha sempre creduto senza esitazione.

In lei vediamo la perfetta adoratrice *“in spirito e verità”*, ... però Maria, non è solo il modello di ogni virtù; ... Maria è nostra madre, E, in questo tempo di grande preoccupazione per la salute di tutti, la imploriamo con fiducia, affinché interceda presso il Figlio Suo Gesù che a Lei non ha mai negato nulla.

diacono Alberto